



## PROTOCOLLO D'INTESA

I Comuni di Benevento, Castelvenero, Cerreto Sannita, Foglianise, Guardia Sanframondi, Paupisi, Ponte, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, Solopaca, Telesse Terme, Torrecuso, Vitulano, la Camera di Commercio di Benevento, il CNR, e l'Associazione Nazionale Città del Vino;

### PREMESSO CHE:

- Il Sannio con i suoi 12.000 ettari di vigneto, 1 milione di ettolitri di vino prodotto, le sue 7.900 imprese di cui oltre 100 aziende imbottigliatrici, rappresenta per grandezza e compattezza non solo il primo sistema vitivinicolo della Regione Campania, ma anche la prima fonte di reddito dell'economia locale e come tale deve essere salvaguardata e riposizionata in una proiezione di sviluppo;
- L'attuale fase di mondializzazione dell'economia, in particolare quella del vino, acuisce il confronto tra i territori e trasforma lo sfondo in cui operano le istituzioni, il complesso delle autonomie funzionali, gli operatori economici e commerciali e quelli della ricerca e della cultura;
- La convergenza dei diversi attori locali diventa sempre più uno degli elementi di forza di un territorio;
- Una vitivinicoltura di qualità, moderna e dinamica, competitiva, sostenibile non può non tenere conto del ruolo della programmazione e della pianificazione urbanistica e di tutti quegli aspetti legati alla gestione del territorio che possono impattare direttamente ovvero indirettamente sulla immagine e sulla identità delle produzioni;
- Il coordinamento e la gestione di un comune processo di pianificazione paesaggistica e territoriale dell'area legato alla viticoltura di qualità (tutela dei vitigni storici, del paesaggio del vino, dell'ambiente rurale), rappresenta un passo importante per questo territorio e un potenziale modello, una buona pratica amministrativa, replicabile altrove.

### RITENUTO FONDAMENTALE IL COMUNE INTENTO DI:

- coinvolgere e coordinare i Comuni in ragione delle specifiche competenze in materia di pianificazione urbanistica e territoriale;
- promuovere azioni conoscitive e pianificatorie per valorizzare il proprio territorio;
- promuovere assetti ambientali e territoriali favorevoli all'agricoltura con particolare riguardo alla vitivinicoltura, al paesaggio, alla cultura della vite e del vino, alla sostenibilità delle produzioni;
- promuovere il recupero e la riqualificazione degli ambiti territoriali dismessi;

## TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Art. 1

Le premesse sono parte integrante dell'accordo tra le parti.

### Art. 2

Le finalità delle parti, per quanto di competenza, nell'attivare le azioni riportate in premessa sono volte a migliorare il contesto ambientale e territoriale onde favorire le produzioni vitivinicole di qualità allo scopo di migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di reddito delle popolazioni locali, creare posti di lavoro, diffondere il benessere in generale.

### Art. 3

In particolare, l'attivazione delle azioni innanzi descritte, oggetto della presente intesa, si sostanziano nelle seguenti fasi di indagine conoscitiva e di studio mirate a:

1. Implementare e dotare i PUC (Piano Urbanistico Comunale) dei Comuni interessati dal presente protocollo di una zonazione vitivinicola completa, che tenga conto non solo delle aree viticole attuali ma della vocazione dei suoli alla viticoltura e alle altre produzioni agricole (soprattutto alla olivicoltura), delle diversità esistenti. Lo scopo della zonazione viticola è quello di produrre e organizzare per aree, o "zone", informazioni utili per la gestione agronomica dei vigneti e per i procedimenti di vinificazione delle uve, consentendo di orientare e differenziare le produzioni, contribuendo perciò a valorizzare il territorio anche sotto il profilo economico;
2. Nel progetto di zonazione vitivinicola sarà in particolare importante anche l'approccio viticolo-enologico, onde individuare anche i descrittori tipici di ogni espressione territoriale;
3. La zonizzazione integrata dovrà consentire di realizzare un "Manuale d'uso del territorio", che conterrà i risultati scientifici del lavoro ma soprattutto le schede tecniche e le carte tematiche a servizio del viticoltore nelle pratiche agronomiche di impianto e gestione del vigneto.
4. Per l'attività descritta ci si avvarrà del coordinamento scientifico del CNR il quale opererà attraverso proprie professionalità e quelle dell'Associazione Nazionale di Città del Vino.

### Art. 4

Il CNR si impegna a presentare all'Ente Camerale apposito preventivo economico e piano di attività con cronoprogramma inerente la realizzazione delle attività oggetto della presente intesa al fine di sottoporlo al competente Organo camerale per l'adozione dei necessari provvedimenti inerenti l'assunzione del relativo onere economico.

I Comuni sottoscrittori partecipano impegnandosi a rendere disponibili senza ulteriori oneri per gli altri Enti sottoscrittori tecnici esperti per collaborare e fornire il supporto tecnico e informativo necessario alla realizzazione della suddetta attività.

### Art. 5

L'Associazione Nazionale Città del Vino partecipa allo scopo di assicurare il valore strategico della presente intesa che è il coordinamento tecnico dei PUC di tutti i comuni aderenti secondo i principi del Piano Regolatore delle Città del Vino al fine di dotare gli stessi di una strumentazione aggiornata e coerente, senza disparità e contraddizioni tra i territori facenti parte dello stesso comprensorio vitivinicolo.

### Art. 6

Il Coordinamento generale delle attività anche al fine di attivare le opportune forme di consultazione con i Partners, di cui alla presente intesa viene affidato alla CCIAA con funzioni di Ente capofila e che si avvarrà per l'attuazione dei programmi anche dalla propria azienda speciale. Potrà essere istituito, se necessario, un tavolo tecnico a supporto del CNR e dell'Associazione Città del Vino composto da tecnici professionisti individuati dai Comuni con oneri ad esclusivo carico di questi nonché con ulteriori professionalità indicate dalla Camera di Commercio ed oneri a proprio carico.

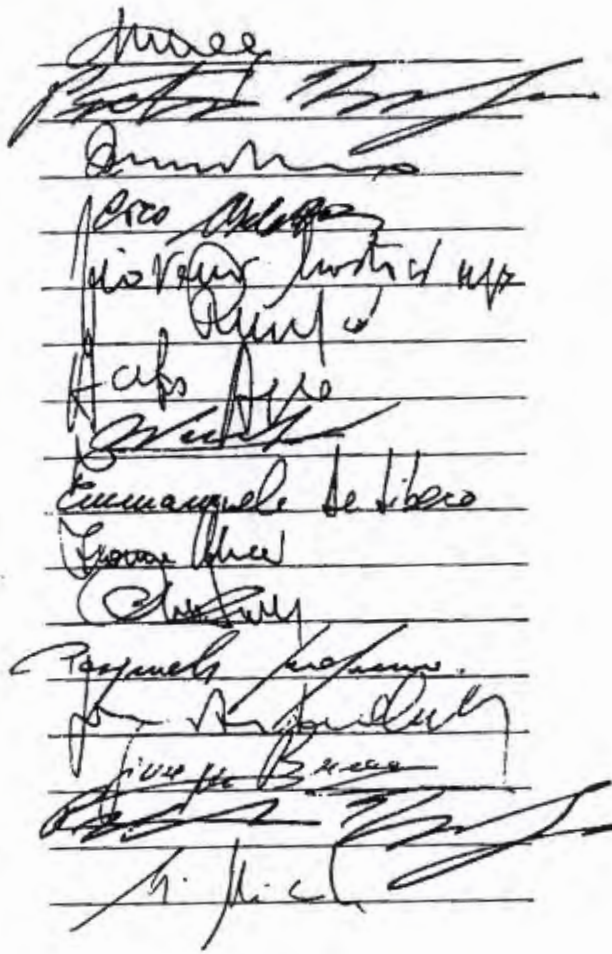
Art. 7

La durata del presente Protocollo termina con la ultimazione delle attività di cui al precedente art. 3 e, comunque, entro e non oltre diciotto mesi a far data dalla sottoscrizione.

Guardia Sanframondi, 1° Settembre 2013

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Camera di Commercio di Benevento  
Per il Comune di Benevento  
Per il Comune di Castelvenere  
Per il Comune di Cerreto Sannita  
Per il Comune di Foglianise  
Per il Comune di Guardia Sanframondi  
Per il Comune di Paupisi  
Per il Comune di Ponte  
Per il Comune di San Lorenzo Maggiore  
Per il Comune di San Lupo  
Per il Comune di Solopaca  
Per il Comune di Telesse Terme  
Per il Comune di Torrecuso  
Per il Comune di Vitulano  
Per l'Associazione Nazionale Città del Vino  
Per il CNR - <sup>CONSIGLIO</sup> Centro Nazionale Ricerche

  
A series of handwritten signatures on horizontal lines, corresponding to the list of entities on the left. The signatures are in black ink and vary in style, including some that are quite stylized or cursive.